

IL NOSTRO FIUME E IL NOSTRO STAGNO

Il giorno 21/5/1998 siamo andati in giardino e siccome c'erano tanti blocchi di terra secca abbiamo costruito gli argini per un fiume che finiva in un lago.

Siamo andati avanti e indietro con tre secchielli d'acqua. Mentre il lago si riempiva si aprivano però delle "falle" (buchi) negli argini. Li abbiamo tappati con le foglie, con i blocchi di terra presi dove l'acqua non usciva perché erano più in alto e con il fango che si formava.

C'è voluta un'ora e mezza perappare bene tutti i buchi poi qualcuno ha cominciato a piantare ramoscelli dell'arbusto e dell'acero sulla riva, anche quelli tenevano ferma la terra. Marco invece faceva delle spiaggette vicinissimo all'acqua.

Ogni volta che arrivavano tre bimbi con i secchi davano il segnale "acqua, acqua" così tutti si allontanavano un po'. Versavamo l'acqua piano.

Abbiamo provato a fare una cascata ma non è venuta bene. Però è servita lo stesso per far scendere l'acqua più lenta così se c'erano buchi li scoprivamo subito. Una bimba credeva che con la cascata l'acqua si sarebbe fermata, ma l'acqua cerca sempre una via.

Abbiamo poi impastato il fango per fare dei muretti di sicurezza. Non lanciavamo delle pietre perché quando uno lancia un sasso schizza fuori l'acqua.

Fuori eravamo in canottiera per non sporcarci. In bagno però abbiamo fatto un lago. Povere dade! Mentre costruivamo Giulio ha scoperto blocchi di terra con le gallerie scavate dai lombrichi e anche dei lombrichi secchi.

Qualche bimbo è andato a cercare le chioccioline perché a loro piace l'acqua ma non le abbiamo trovate.

Filippo, Marco, Irene e Silvia erano molto bravi a fare i muretti di fango lisci. Secondo noi saranno come un muro che non fa uscire l'acqua se nessuno li tocca. Però anche se li toccano possiamo rifarli.

All'inizio c'era un punto del lago che non si riempiva perché era più in alto, allora abbiamo scavato un canale e si è riempito. Sempre all'inizio la terra si è bevuta l'acqua di tre secchi. Dopo però è rimasta.

Scavando appena un po' c'erano un mucchio di radici sottili che sono state sommerse. Avevamo messo un bastone per vedere quanta acqua c'era e alla fine è annegato.

Claudio aveva fatto un retino con un ramoscello per pulire l'acqua e togliere le foglie e i rametti, i "detriti" che il nostro fiume si portava dietro scendendo verso il lago.

Oggi la nostra avventura in giardino è finita perché ci hanno chiesto di non lavorare più alla buca. Così abbiamo coperto tutto. Con la terra si può tornare a come era prima. Invece sappiamo che con altri materiali, come la plastica, è più difficile. Per fortuna abbiamo le foto per ricordarci di quando "abbiamo costruito un lago".

VOCABOLARIO

Fiume: è acqua che scorre in un "letto" dall'alto al basso

Lago: è una grande pozza d'acqua

Argine: è la riva rialzata del "letto" di un fiume

Falla: è una buca da cui esce acqua